

Il peso delle Agenzie In venti anni 8 milioni di contratti

■ ROMA

IL PACCHETTO TREU compie venti anni. La prima e più organica riforma del mercato del lavoro entrò in vigore il 24 giugno del '97. In primo piano la fine del monopolio pubblico del collocamento e l'introduzione in Italia del lavoro interinale o temporaneo. Da allora sono 8 milioni le persone che hanno avuto accesso a un'occasione lavorativa attraverso un contratto interinale prima, di somministrazione poi. La media annua su base mensile di questa tipologia di occupati è passata dai 7.950 del 1998 ai 378 mila del 2016. È quanto emerge dalle rilevazioni effettuate da **Assolavoro** DataLab, l'Osservatorio promosso da **Assolavoro**.

«Nel corso di questi venti anni di attività – osserva **Stefano Scabbio**, presidente dell'Associazione nazionale delle Agenzie per il Lavoro – le nostre strutture hanno contribuito a qualificare sempre più il mercato del lavoro, tanto da diventare modello europeo. Siamo partiti in ritardo rispetto ad altri Paesi, ma i continui investimenti in formazione e welfare ci hanno permesso di recuperare terreno rapidamente e di essere capofila nel passaggio dall'idea di *job security* a quella di *employment security*».

NEGLI ULTIMI TRE ANNI, principalmente, la somministrazione registra una costante crescita che si accompagna a un sensibile aumento dei lavoratori con contratto a tempo indeterminato. Solo nel 2016 il settore è cresciuto del 9% rispetto all'anno precedente e, nei primi mesi del 2017, sono già due i record raggiunti: ad aprile i lavoratori con contratto di somministrazione sono stati 442.350, il dato mensile più alto degli ultimi vent'anni e ancora più interessante è il numero di contratti a tempo indeterminato che a gennaio hanno toccato quota 43.940.

«La somministrazione – commenta **Scabbio** – è stata riconosciuta universalmente come il migliore modello di flessibilità. Garantisce ai lavoratori gli stessi diritti, le stesse tutele e la stessa retribuzione dei lavoratori dipendenti delle imprese presso le quali lavorano». Nei prossimi mesi le sfide da affrontare saranno legate soprattutto al diffondersi dei nuovi modelli produttivi e delle nuove professionalità dell'Industria 4.0. «Automazione e digitalizzazione stanno trasformando processi, tempi e modalità di lavorare – conclude **Scabbio** – La competizione si sposta sulla capacità di impiegare al meglio, nei tempi dovuti, i talenti giusti per ogni posizione lavorativa. Su questo il contributo delle Agenzie per il lavoro è noto a imprese, lavoratori e sindacati».

AL. PI.



ASSOLAVORO Stefano Scabbio

